

Rifiuti elettronici, cinque azioni per aiutare il pianeta

Pubblicato: Sabato 5 Giugno 2021



Contribuire al ripristino dell'ecosistema significa anche assicurarsi che i propri rifiuti seguano una corretta strada di raccolta, recupero e smaltimento evitando così che possano essere dispersi. In occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, che si celebra il 5 giugno fin dal 1972 e che si sulle questioni ambientali, ma di indicare delle azioni concrete che possano contribuire al miglioramento dell'ambiente stesso, il consorzio Ecolight pone l'accento sui rifiuti elettronici. Una tipologia di scarti che sta crescendo a ritmi sostenuti e che rappresenta una vera sfida ambientale per le potenzialità di recupero che ha.

«Solamente il 20% dei RAEE segue un iter corretto. Il resto finisce nella raccolta indifferenziata oppure, nel peggiore dei casi, viene esportato illegalmente», osserva Giancarlo Dezio, direttore generale di Ecolight, consorzio nazionale per la gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti. «Conoscere il valore ambientale di questi rifiuti, ma soprattutto assicurarsi che questi siano conferiti correttamente è un impegno che ci deve vedere tutti coinvolti se vogliono contribuire in modo fattivo alla tutela del nostro pianeta».

Nel rispetto delle indicazioni della Giornata mondiale dell'Ambiente, Ecolight ricorda le azioni concrete che possono dare una mano al miglioramento dell'ambiente. In cinque punti, le indicazioni su come gestire frigoriferi, frullatori, smartphone e lampadine a risparmio energetico non più funzionanti:

1. Innanzitutto, i RAEE possono essere portati direttamente alla piazzola ecologica del proprio comune. Qui ci saranno cinque contenitori dove conferire rispettivamente: elettrodomestici ed elettronica di

consumo e lampadine a risparmio energetico e a fluorescenza;

2. è bene ricordarsi che, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura, è possibile consegnare gratuitamente al rivenditore (negozi o portale e-commerce) l'apparecchiatura vecchia non più funzionante secondo il principio dell'Uno contro uno;

3. i RAEE di piccole dimensioni, ovvero fino a 25 cm, possono essere consegnati in negozio anche senza alcun obbligo di acquisto (principio dell'Uno contro zero). Questo vale per i negozi con una superficie di vendita di apparecchiature elettroniche superiore ai 400 mq;

4. le lampadine a incandescenza e quelle alogene non sono RAEE, devono quindi essere messe nel sacco della raccolta indifferenziata;

5. è bene togliere le pile da ogni apparecchiatura elettrica prima di buttarla. Le pile esauste devono essere conferite negli appositi contenitori che si trovano nelle ecoisole comunali oppure in prossimità di alcuni esercizi commerciali.

«Un corretto conferimento dei RAEE è un primo passo per voler bene all'ambiente, conclude Dezio. «I rifiuti elettronici sono composti per oltre il 90% del loro peso da materiali che possono essere recuperati e riciclati permettendo così dei risparmi in termini di reperimento delle materie.

Ecolight – Costituito nel 2004, è uno dei maggiori sistemi collettivi per la gestione dei RAEE, delle Pile e degli Accumulatori. Il consorzio Ecolight raccoglie oltre 1.900 aziende ed opera in una logica di contenimento dei costi e

rispetto per l'ambiente. È stato inoltre il primo sistema collettivo in Italia ad avere le certificazioni di qualità ISO 9001 e

ISO 14001. È punto di riferimento per la grande distribuzione (Gdo) e tratta tutte le tipologie di RAEE.

www.ecolight.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it